Filantropia

Fondazione della Comunità Bresciana

Nuove povertà, una risposta «corale» per aiutare le famiglie in difficoltà

Prosegue la raccolta fondi per i progetti di welfare comunitario «Rilancio» e «Energie in circolo»

Angela Dessì

■ Raccontare la vulnerabilità non è mai facile. Anche perché vulnerabilità, precarietà e rinunce non amano far mostra di se: piuttosto si nascondono, arrancano, tentano il tutto per tutto prima di bussare a una porta per chiedere aiuto. Eppure, le storie sono molte, moltissime, anche nel bresciano. Ci sono famiglie che quotidianamente si trovano a scegliere tra pagare una bolletta o curare i denti dei propri figli, comprare un paio di scarpe o saldare la retta delle mensa, versare un mese di affitto o sostenere il costo di un percorso di reinserimento lavorativo. Altre che sino a ieri erano come noi e poi, in pochi mesi, per una caduta che sembrava quasi accidentale, non riescono più a rialzarsi, strette tra la solitudine e la rabbia di chi sente di non aver fatto nulla per meritarlo.

Raccolta fondi. Ne raccontano tante, di queste storie, gli operatori delle istituzioni e del terzo settore che giorno dopo giorno si dedicano a portare un po' di ristoro a chi altrimenti faticherebbe a trovarne. Ed è proprio da loro che nasce l'idea di sedersi intorno ad un tavolo e, insieme, sviluppare un nuovo progetto di welfare comunitario che, pur nella consapevolezza di non poter salvare nessuno, ha l'ambizione di poter accompagnare almeno qualcuno verso un domani migliore. Così - dopo un anno di incontri e confronti - prende corpo «Scintille di Solidarietà», la raccolta fondi organizzata da Fondazione Comunità Bresciana per aiutare le famiglie fragili favorendo la loro riattivazione attraverso misure personalizzate. Non, dunque, una elargizione di denaro fine a se stessa, ma piuttosto un percorso in cui ogni organizzazione contribuisce con le proprie specificità a sostenere le esigenze contingenti di ogni famiglia all'interno di un quadro nel quale, però, la risposta è decisa insieme. «Il valore aggiunto è dare una risposta strutturata per far uscire queste famiglie dalla marginalità o evitare che quella stessa marginalità si trasformi in una nuova povertà», dice Orietta Filippini della Fondazione Comunità Bresciana, per la quale proprio la «coralità» garantisce una capillarità e capacità di intervento altrimenti impossibile.

Il valore aggiunto è dare risposte strutturate per intercettare la fragilità prima che diventi povertà

I progetti. Ma quali sono i progetti in cui questo intervento «corale» di istituzioni, enti non profit e soggetti privati si concretizza? I percorsi attivati sono due: «Energie in Circolo» e «Rilancio». Come a dire, due facce di una stessa medaglia: quella di una Brescia che non si arrende a lasciare indietro qualcuno, e usa la sua tradizione di filantropia e generosità per dare un sostegno concreto ai meno fortunati. Nel dettaglio, «Energie in Circolo» mira a «ridurre la vulnerabilità sociale e economica con un'attenzione particolare a famiglie con minori, attraverso sperimentazione di azioni integrate volte a intercettare precocemente la fragilità e favorire l'empowerment personale e comunitario». L'ente capofila è in questo caso Casa Betel 2000 onlus, braccio operativo di Caritas diocesana, che ha messo in rete 12 dei 37 centri di ascolto Caritas con 21 analoghe realtà facenti capo ad altre associazioni per selezionare - tra gennaio e marzo - 140 famiglie bisognose che diventeranno le protagoniste del progetto. Tre, spiega Anna Attolico di Casa Betel, i tipi di aiuto: il buono energia-casa per pagare le bollette o fare la spesa; il buono energia-famiglia, per un supporto psicologico ed educativo e il buono energia-lavoro, per corsi di formazione, tirocini e iniziative di inserimento lavorativo. «Non diamo soldi - precisa la Attolico -. Si chiama "buono" ma non corrisponde a una donazione di denaro: piuttosto, è una presa in carico della famiglia, che in base alle sue specificità viene seguita con interventi ad hoc, agendo sull'emergenza ma soprattutto sulla resilienza».

Il secondo progetto, «Rilancio», si basa invece su 3 step: aumentare il reddito familiare attraverso azioni di risparmio e di attivazione occupazionale; prevenire le situazioni di peggioramento mediante la presa in carico nel manifestarsi di una fragilità temporanea e ridurre il tasso di recidività delle persone e dei nuclei in situazione di povertà cronica. «Il principio è quello di cui cantava Gaber nella sua Sindrome del Porcospino, ossia che nessuno si salva da solo», sintetizzano Piero Zanelli e Romina Rasa dell'Associazione Amici del Calabrone, che come Anna Brescianini di Cauto indugiano sull'importanza della stipula di un «patto familiare» in cui la famiglia presa in carico si mette in discussione attivando al suo interno nuovi percorsi virtuosi. //

SCINTILLE 2017

PROGETTO "ENERGIE IN CIRCOLO"
"Energie per le famiglie, energie per il territorio"

ENTE CAPOFILA
Associazione Casa Betel 2000 Onlus, braccio operativo di Caritas Brescia

PARTNER
- Cooperativa Sociale La Rete
- Cooperativa Sociale La Vela
- Associazione Il Baule della Solidarietà
- Cooperativa Scalabrini e Bonomelli
- Fondazione Comunità Bresciana onlus
- Associazione Dignità e Lavoro

SOGGETTI DELLA RETE
- Associazione Rut
- Cooperativa Sociale Articolo Uno
- Associazione Gruppo Volontari Brescia 3
- Associazione aiuto per l'ultimo
- Associazione bresciana famiglie affidatarie
- Solco Brescia
- Fondazione Consulenti del lavoro

PROGETTO "RILANCIO"
"Maggiori risorse per il bilancio famigliare dei nuclei poveri"

PARTNER
- Bimbo chiama Bimbo
- Fondazione Comunità Bresciana
- Cauto Cantiere Autolimitazione
- Associazione Amici del Calabrone

SOGGETTI DELLA RETE
- Acli Bresciane
- Associazione Maremosso
- Confcooperative Brescia

SOSTENITORI
- Congrega della Carità apostolica (partner e sostenitore)
- Società San Vincenzo De Paoli (partner e sostenitore)
- Fondazione Maria Enrica

Sostenitori di entrambi i progetti: **COMUNE DI BRESCIA** e **ASSOCIAZIONE DEI COMUNI BRESCIANI**

PER DONARE
c/c intestato a Fondazione della Comunità Bresciana Onlus, dipendenza: Banca Prossima
Codice Iban: **IT02F0335901600100000009608**
Causale: Scintille 2017

infogdb

Arrivate le prime donazioni Associazioni già al lavoro

I protagonisti

■ Entrambi i progetti godono di un contributo del Comune di Brescia e dell'Associazione dei Comuni Bresciani. Ma se «Energie in circolo» conta anche sul contributo del bando «Doniamo energia», «Rilancio» è sostenuto tutto dalla raccolta «Scintille 2017». Martedì è arrivata la prima donazione e l'auspicio è che il budget cresca di ora in ora. Intanto, gli enti aderenti sono già al lavoro con una compagine nutrita: per «Energie in Circolo», con Casa Betel, La Rete, La Vela, Il Baule della Solidarietà, coop. Scalabrini e Bonomelli, Dignità e Lavoro e Fondazione Comunità Bresciana, con il coinvolgimento operativo di Rut, Solco, Gruppo Volontari Brescia 3, Aiuto per l'ultimo, Bresciana famiglie affidatarie, Fondazione Consulenti per il lavoro e coop. Articolo UNO. Per «Rilancio», Bimbo chiama Bimbo, Fondazione Comunità Bresciana, Cauto e Amici del Calabrone con Acli, Maremosso, Confcooperative e Fondazione Maria Enrica più Congrega e San Vincenzo come partner e soggetti attuatori. // **A.D.**

Ringraziamo per la collaborazione

BANCA ALETTI GRUPPO BANCO POPOLARE · AMBROSI · EUROACCIAI acciai inossidabili · FIDELITAS SERVIZI DI SICUREZZA · Feralpi Group · Palazzoli Sistemi Elettrici d'Autore · OMR AUTOMOTIVE · TERME DI SIRMIONE · TORCHIANI SRL CHIMICA E AMBIENTE DAL 1928 + GHIANDA · GHIAL · streparava · TECHNO POLYMER